

Pescara. Presentazione del volume dal titolo "PESCARA - RISCOPRIRE LA CITTÀ SCOMPARSA"



il prossimo **VENERDÌ' 24 SETTEMBRE ALLE ORE 17, NELLA SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI PESCARA**, si terrà la presentazione del volume dal titolo "**PESCARA - RISCOPRIRE LA CITTÀ SCOMPARSA**" (RiccardoCondòEditore), curato da Massimo Palladini, Presidente della Sezione Italia Nostra "L. Gorgoni" di Pescara.

Interverranno: **Domenico Valente** Presidente del Consiglio delle Sezioni di Italia Nostra d'Abruzzo; **Carlo Masci** Sindaco di Pescara; **Angelo D'Alonzo** Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Pescara; **Lorenzo Pignatti** Direttore del Dipartimento di Architettura UdA Chieti-Pescara; **Rosina Quaranta** Direttrice Editoriale di RiccardoCondòEditore.

Relazioni di: **Pierluigi Dall'Aglio** Archeologo, Università di Bologna; **Adriano Ghisetti Giavarina** Professore Ordinario f.r. di Storia dell'Architettura UdA Chieti-Pescara; **Massimo Palladini** Presidente della Sezione Italia Nostra "L. Gorgoni" di Pescara.

ATTENZIONE! Per partecipare all'evento in presenza è obbligatoria la prenotazione (che verrà raccolta cronologicamente fino ad esaurimento dei cinquanta posti disponibili nel rispetto delle normative anti Covid) da far pervenire via mail all'indirizzo pescara@italianostra.org.

Per chi non avesse modo di partecipare in presenza all'evento, si ricorda che lo stesso potrà essere seguito (sia in diretta che registrato) sul canale YouTube e sulla pagina Facebook di Italia Nostra Pescara.

"Il volume raccoglie i contributi autorevoli di specialisti di storia urbana, archeologia, storia dell'architettura e della rappresentazione, di urbanistica. A loro abbiamo chiesto approfondimenti su fasi dello sviluppo urbano di Pescara, sui luoghi singolari del suo tessuto, sugli strumenti più idonei per dare continuità alla nostra memoria, mettendola a disposizione di un pubblico vasto. Abbiamo inoltre chiesto a chi è preposto alla salvaguardia del patrimonio storico come conciliare e rendere sinergiche le azioni di tutela con quelle di disciplina urbanistica corrente; infine abbiamo delineato una serie di prospettive per rimettere al centro della costruzione della città il suo cuore storico, spesso nascosto dai tanti segni sovrapposti e bisognoso del progetto contemporaneo per tornare a parlare, anche

in termini spaziali, al cittadino. Riteniamo infatti che, dopo tante rifondazioni della città indotte dai traumi della storia ma anche dalla colpevole smemoratezza dell'uomo, le sfide che sono davanti a noi debbano essere affrontate recuperando quel che siamo stati, dall'antichità alla ricostruzione post bellica." (Massimo Palladini)